



Successione per rappresentazione. Articoli 467 e 468 del Codice Civile. Come opera la rappresentazione? E in caso di testamento?

L'istituto della rappresentazione è regolato dagli articoli 467 e 468 del Codice Civile.

I discendenti subentrano nel luogo e nel grado del loro ascendente quando questi non può (ad esempio per premorienza) o non vuole (ad esempio per rinuncia) accettare l'eredità o il legato.

La rappresentazione ha luogo:

- in linea retta, a favore dei discendenti dei figli del defunto
- in linea collaterale, a favore dei discendenti dei fratelli e delle sorelle del defunto.

Quindi i soggetti che possono succedere per rappresentazione sono soltanto i discendenti dei figli nonché dei fratelli/sorelle del defunto.

Nella successione testamentaria si ha rappresentazione quando il testatore non abbia già previsto un sostituto nel caso un chiamato non voglia o non possa accettare, quindi solo qualora non operi la successione per sostituzione, e sempre che non si tratti di legato di usufrutto ovvero di altro diritto di natura personale.

Alcuni esempi:

- successione legittima: due figli TIZIO e CAIO, quest'ultimo premorto al momento dell'apertura della successione. I figli di CAIO, SEMPRONIO e MEVIO intervengono per rappresentazione dividendosi la quota del padre. Quindi:

TIZIO 1/2
SEMPRONIO 1/4
MEVIO 1/4

- successione legittima: unici eredi tre cugini del de cuius TIZIO, SEMPRONIO e MEVIO. I primi due sono figli dello zio CAIO, mentre SEMPRONIO è figlio dello zio FILANO. In questo caso la rappresentazione non può intervenire (lo zio non è figlio o fratello del de cuius). Quindi la successione avverrà per capi:

TIZIO 1/3
SEMPRONIO 1/3
MEVIO 1/3

- successione testamentaria: due nipoti in linea collaterale TIZIO e CAIO, quest'ultimo premorto al momento dell'apertura della successione. I figli di CAIO, SEMPRONIO e MEVIO possono intervenire per rappresentazione?

Secondo la sentenza della Corte di Cassazione 22840/2009 la rappresentazione non è applicabile in quanto il chiamato premorto non è figlio, fratello o sorella del de cuius. Tale



orientamento ha trovato conferma nella successiva sentenza della Corte di Cassazione, II Sezione Civile, n. 30551/2011.

*La rappresentazione quindi, secondo il combinato disposto degli artt. 467 e 468 del Codice Civile, può avere luogo all'infinito (sia nella linea retta che nella linea collaterale), ma solo se il primo chiamato all'eredità è un figlio o un fratello/sorella del de cuius, mentre non opera se con il testamento viene istituito erede un soggetto diverso, anche se si tratta di un discendente in linea retta del defunto. (vedi nota **)*

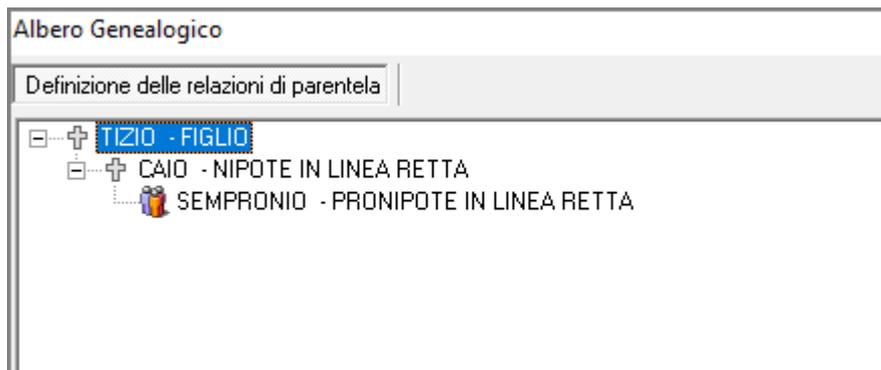
La quota di CAIO, se non diversamente disposto nel testamento, andrà quindi devoluta per legge.

Nel nuovo modello telematico, all'interno del quadro EA, c'è una apposita sezione *Successione per rappresentazione*, dove indicare:

- il codice fiscale del rappresentato
- il suo grado di parentela (che può essere soltanto figlio o fratello/sorella)

Quindi, ad esempio, supponiamo che in una successione legittima intervenga per rappresentazione un pronipote in linea retta. In DE.A.S. dovremo indicare:

- nel quadro eredi/legatari il pronipote in linea retta SEMPRONIO
- nel quadro rinunciatari/premorti il figlio del de cuius TIZIO e il di lui figlio CAIO, padre di SEMPRONIO



Nella stampa della dichiarazione, all'interno della sezione rappresentazione, dovrà comparire il codice fiscale del primo chiamato, ossia TIZIO il figlio del de cuius.

**** NOTA** Secondo un diverso orientamento (c.d. tesi estensiva), i discendenti del nipote istituito erede testamentario potrebbero invece intervenire per rappresentazione - così come avviene per la successione legittima - perché l'art. 468 del C.C. prevede che la rappresentazione abbia luogo a favore dei discendenti di figli o fratelli/sorelle del defunto ma non che necessariamente il rappresentato debba essere figlio o fratello/sorella del defunto.

Secondo questa tesi, il suddetto art. 468 non elencherebbe quindi tassativamente la categoria dei rappresentati. Diversamente si avrebbe una ingiustificata distinzione tra



Assistenza Tecnica Geo Network
Telefono 0187.629.894 - Fax 0187.627.172
e-mail: assistenza@geonetwork.it

successione legittima e testamentaria, dal momento che avendo luogo in infinito opererebbe a favore dei nipoti solo in quella legittima.

Esiste infine anche un'altra tesi (c.d. intermedia) secondo cui la rappresentazione rispetterebbe la volontà del de cuius ma solo nel caso egli avesse istituito come eredi tutti i nipoti (e soltanto loro).